

Programma Erasmus+ Azione KA1

Mobilità personale scolastico per l'apprendimento individuale

Settore Istruzione Scolastica 2024-1-IT02-KA120-SCH-000295660

Progetto Codice Attività: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000321214

CUP F64C25000080006

Diario di bordo

Attività di Job Shadowing
presso l'Escola Básica Alexandre Herculano
Santarém – Portogallo



Partecipante: **Loreley Basile**

Obiettivi dell'attività

- Conoscere il sistema scolastico portoghese
 - Condividere buone pratiche educative, amministrative e burocratiche
 - Rafforzare le competenze linguistiche, interculturali e digitali
 - Favorire la cooperazione europea tra istituzioni scolastiche
 - Acquisire nuove strategie per l'inclusione e la partecipazione degli studenti
 - Promuovere il confronto professionale tra il personale scolastico di diversi Paesi europei
-

Lunedì 18 maggio

La prima giornata è stata dedicata all'accoglienza presso l'Escola Básica Alexandre Herculano di Santarém, in particolare il focus principale dell'attività è stato incentrato ai modelli di governance scolastica e alla gestione amministrativa.

Nel corso della prima giornata di job shadowing ho affiancato la responsabile del Dipartimento Amministrativo osservando da vicino le sue attività quotidiane. In particolare ho avuto l'opportunità di effettuare una visita guidata dell'intero complesso scolastico, che si è rivelato particolarmente ampio e ben organizzato. L'edificio principale che ospita gli uffici amministrativi, la dirigenza nonché le classi della scuola secondaria di primo e secondo ciclo dispone di numerose strutture dedicate sia alle attività didattiche sia al benessere degli studenti. Tra gli spazi visitati figurano una grande palestra coperta, diversi campi sportivi per il calcio e la pallavolo, laboratori di informatica, una biblioteca ben fornita e una stanza dedicata all'inclusione e al supporto degli studenti con bisogni educativi specifici.

Particolarmente interessante è stata la presenza di una mensa scolastica interna, una caratteristica non molto diffusa nelle scuole portoghesi. Questo servizio consente agli studenti di consumare i pasti all'interno dell'istituto, favorendo la permanenza a scuola durante l'intera giornata e contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo più inclusivo. La scuola dispone inoltre di un bar-caffetteria frequentato da studenti e personale scolastico e di un piccolo punto vendita dove è possibile acquistare materiale di cancelleria e richiedere servizi di stampa e fotocopatura.

Un aspetto particolarmente interessante osservato durante la visita riguarda il sistema adottato dalla scuola per la gestione delle spese interne. Ogni studente dispone di una tessera personale ricaricabile utilizzata per effettuare gli acquisti all'interno dell'istituto, ad esempio presso la mensa scolastica, il bar-caffetteria e il punto vendita di cancelleria e fotocopie. All'interno della scuola non viene utilizzato denaro contante, ma tutte le transazioni avvengono esclusivamente attraverso questa tessera elettronica, che viene caricata preventivamente dalle famiglie. Questo sistema consente una gestione più sicura e ordinata dei pagamenti, riducendo la circolazione del contante e permettendo un maggiore controllo delle spese effettuate dagli studenti.

La responsabile mi ha inoltre illustrato il processo di gestione della contabilità scolastica, soffermandosi sulle procedure relative al pagamento delle fatture. Ho potuto analizzare un sistema amministrativo differente da quello adottato nelle scuole italiane. Il processo di pagamento delle fatture prevede diversi passaggi di controllo e approvazione ed è molto frammentato, coinvolgendo anche figure esterne agli uffici amministrativi per la successiva validazione ed approvazione.

Martedì 19 maggio

Nel corso della seconda giornata ho partecipato a un incontro con il mediatore culturale e l'assistente sociale dell'istituto. Durante il confronto mi sono state illustrate le strategie e i servizi messi in atto dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti provenienti da contesti culturali e linguistici differenti. È emerso che oltre il 30% degli alunni ha origini straniere, rendendo fondamentale l'adozione di interventi specifici per il superamento delle barriere linguistiche e per il successo formativo di tutti gli studenti. Un elemento particolarmente significativo presentato dal mediatore culturale è la predisposizione di un piccolo taccuino informativo distribuito ai nuovi studenti stranieri e alle famiglie al momento dell'iscrizione. Il materiale è stato realizzato in diverse lingue per facilitare la comunicazione con le famiglie e supportare gli studenti durante le prime fasi di inserimento nella scuola. Il taccuino contiene informazioni essenziali sul funzionamento dell'istituto, sulle regole scolastiche, sui servizi disponibili e sui principali aspetti della vita scolastica quotidiana. Questo strumento rappresenta una buona pratica di accoglienza e inclusione, in quanto contribuisce a ridurre le difficoltà linguistiche iniziali e favorisce un più rapido processo di integrazione degli studenti e delle loro famiglie nella comunità scolastica.

L'assistente sociale ha invece illustrato le attività di monitoraggio e supporto rivolte agli studenti maggiormente a rischio di esclusione sociale o di dispersione scolastica. Particolarmente interessante è stata l'attenzione dedicata alla prevenzione dell'abbandono scolastico attraverso interventi personalizzati, il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione tra le diverse figure professionali presenti nell'istituto.

Il successo di tali servizi di supporto linguistico e psicologico risiedono soprattutto nella presenza stabile sia del mediatore culturale che dell'assistente sociale e dello psicologo all'interno dell'istituto scolastico. Queste figure non intervengono in modo occasionale, ma fanno parte integrante della comunità scolastica e sono costantemente presenti nella vita quotidiana della scuola. Tale continuità favorisce la costruzione di rapporti di fiducia con gli studenti e le loro famiglie, rendendo più naturale il ricorso a questi professionisti nei momenti di difficoltà. La conoscenza reciproca e la disponibilità costante contribuiscono a creare un ambiente accogliente e di supporto, nel quale gli studenti si sentono ascoltati e accompagnati nel proprio percorso scolastico e personale.

Mercoledì 20 maggio

Durante la giornata di mercoledì abbiamo partecipato a una visita culturale dedicata ai meravigliosi palazzi di Sintra. Abbiamo esplorato alcuni dei luoghi più importanti della città, famosa per la sua architettura romantica, i suoi giardini e il suo patrimonio storico.

Abbiamo visitato il Palácio Nacional da Pena, uno dei simboli principali di Sintra, caratterizzato dai suoi colori vivaci, dalle decorazioni artistiche e dallo stile romantico ottocentesco. La visita ci ha permesso di conoscere meglio la storia della monarchia portoghese e di ammirare il panorama sulla zona circostante.

Successivamente abbiamo visitato la Quinta da Regaleira, una tenuta ricca di fascino con un palazzo, giardini, grotte e il famoso Pozzo Iniziatico. Questo luogo ci ha colpito per la presenza di simboli misteriosi e per l'unione tra natura, arte e architettura.

La giornata è stata un'importante occasione di crescita culturale: oltre a scoprire la storia e le tradizioni portoghesi, abbiamo potuto conoscere meglio il patrimonio del Paese che ci ospita.

Giovedì 21 maggio

Nel corso della giornata ho incontrato il coordinatore di classe, il coordinatore di dipartimento e l'insegnante di lingua portoghese per studenti stranieri. Durante l'incontro mi sono stati illustrati l'organizzazione didattica dell'istituto, i ruoli di coordinamento e le modalità di gestione dei rapporti tra scuola e famiglie. Uno degli aspetti che ha maggiormente attirato la mia attenzione riguarda la gestione della comunicazione tra docenti e famiglie. A differenza del modello italiano, i contatti non avvengono direttamente tra i singoli insegnanti e i genitori, ma sono mediati dal coordinatore di classe, che svolge una funzione di raccordo e rappresenta il principale punto di riferimento per le famiglie.

Il coordinatore di classe raccoglie le informazioni provenienti dai diversi docenti, monitora l'andamento scolastico degli studenti e mantiene un dialogo costante con le famiglie. Questo sistema garantisce una comunicazione più strutturata e unitaria, evitando la frammentazione delle informazioni e assicurando una maggiore coerenza nei rapporti scuola-famiglia.

L'insegnante di lingua portoghese per studenti stranieri ha inoltre illustrato le attività dedicate all'apprendimento linguistico e al supporto degli alunni di recente inserimento, evidenziando il ruolo fondamentale della lingua come strumento di inclusione e partecipazione alla vita scolastica.

Il coordinatore di dipartimento infine svolge un ruolo centrale all'interno dell'organizzazione scolastica, fungendo da punto di riferimento per i docenti della propria area disciplinare. Tra i suoi compiti vi sono il coordinamento delle attività didattiche, la promozione del confronto professionale tra insegnanti, la condivisione di metodologie e buone pratiche e il monitoraggio degli obiettivi formativi del dipartimento. Questa figura contribuisce a garantire coerenza nell'azione educativa e favorisce il lavoro collaborativo tra i docenti, facilitando la progettazione comune e la risoluzione di eventuali criticità; la sua funzione appare fondamentale per garantire una maggiore coerenza educativa e per sostenere la collaborazione professionale tra insegnanti.

Venerdì 22 maggio

Nel corso della giornata ho incontrato le figure responsabili dello Staff Coordinator Management e dello student management, che mi hanno illustrato diversi aspetti organizzativi e gestionali dell'istituto.

L'incontro ha riguardato in particolare la gestione degli studenti con bisogni educativi speciali, l'organizzazione delle risorse finanziarie destinate ai servizi scolastici e le procedure amministrative connesse al supporto degli alunni e delle loro famiglie. Durante il confronto ho approfondito le modalità con cui la scuola organizza il sostegno agli studenti con disabilità o con particolari necessità educative, attraverso una pianificazione attenta delle risorse umane e dei servizi di supporto. Mi sono state inoltre illustrate le procedure relative alla gestione delle risorse economiche destinate agli studenti e alle famiglie, tra cui l'acquisto e la distribuzione dei libri di testo.

La scuola svolge un ruolo attivo nel garantire che tutti gli alunni possano disporre del materiale necessario per lo studio, contribuendo così a ridurre eventuali situazioni di svantaggio economico. L'incontro ha permesso inoltre di comprendere meglio alcuni meccanismi organizzativi dell'istituzione scolastica, evidenziando come la gestione amministrativa, finanziaria e didattica sia strettamente integrata per assicurare il buon funzionamento della scuola e il benessere degli studenti.

Successivamente ho incontrato il responsabile dello Student Management Office, che mi ha illustrato le procedure adottate dall'istituto per la gestione della disciplina e della condotta degli studenti.

Durante l'incontro ho approfondito il sistema utilizzato dalla scuola per affrontare comportamenti non conformi alle regole dell'istituto. In particolare, mi è stato spiegato che il possesso e l'utilizzo dei telefoni cellulari durante l'orario scolastico sono severamente vietati. Quando uno studente viene sorpreso a infrangere tale divieto o a compiere altri comportamenti ritenuti inappropriati, viene convocato presso lo Student Management Office.

Nel corso del colloquio, lo studente ha la possibilità di esporre la propria versione dei fatti e di fornire chiarimenti sull'accaduto. Sulla base delle dichiarazioni raccolte e degli elementi disponibili, il responsabile redige un rapporto dettagliato che viene successivamente trasmesso al Dirigente Scolastico. Sarà quest'ultima, dopo aver esaminato la documentazione, a valutare il caso e a determinare l'eventuale sanzione disciplinare da applicare.

Ho trovato particolarmente interessante questo sistema disciplinare, caratterizzato da procedure ben definite e da una chiara attribuzione delle responsabilità. Pur apparendo piuttosto rigoroso rispetto ad altri contesti scolastici, il modello osservato non si limita all'aspetto sanzionatorio, ma attribuisce grande importanza alla dimensione educativa. Il colloquio con lo studente e la raccolta delle sue dichiarazioni rappresentano infatti un momento di riflessione e di assunzione di responsabilità, finalizzato non solo all'accertamento dei fatti ma anche alla crescita personale e civica dell'alunno. Questo approccio contribuisce a promuovere il rispetto delle regole e a rafforzare il senso di responsabilità all'interno della comunità scolastica.

Nel pomeriggio, la coordinatrice Erasmus della scuola, Manuela Farinha, ci ha accompagnato in una visita della città di Santarém, offrendo l'opportunità di conoscere il patrimonio storico e culturale locale. La passeggiata guidata nel centro storico ci ha permesso di visitare alcuni dei luoghi più significativi della città, dalla Cattedrale fino agli antichi complessi conventuali, approfondendo la storia, le tradizioni e l'identità culturale del territorio. Questa attività ha rappresentato un importante momento di arricchimento culturale e di conoscenza del contesto sociale in cui opera la scuola ospitante, contribuendo a una migliore comprensione della realtà educativa portoghese.

Competenze sviluppate

Durante l'attività di mobilità ho migliorato:

- le competenze comunicative in lingua inglese;
 - la capacità di lavorare in contesti multiculturali;
 - la conoscenza del sistema amministrativo scolastico;
 - la consapevolezza interculturale;
 - la capacità di osservazione e riflessione professionale;
 - la conoscenza del sistema educativo portoghese.
-

Considerazioni finali

L'esperienza di job shadowing presso l'Escola Básica Alexandre Herculano di Santarém ha rappresentato un'importante opportunità di crescita professionale e personale. Il confronto con colleghi europei, l'osservazione diretta delle pratiche amministrative e didattiche e la conoscenza di una diversa realtà scolastica hanno arricchito il mio bagaglio di competenze e favorito una maggiore apertura verso la dimensione europea.

L'attività ha contribuito a rafforzare le mie competenze interculturali, organizzative e professionali, offrendo spunti concreti da trasferire nel mio contesto lavorativo e promuovendo una visione dell'educazione sempre più inclusiva, innovativa e orientata alla collaborazione internazionale.

Santarém, Portogallo – Maggio 2026



















